



**Ai Presidenti dei Comitati L.N.D.  
Alla Divisione Calcio a Cinque  
Al Dipartimento Interregionale  
Al Dipartimento Calcio Femminile  
Loro Sedi**

**CIRCOLARE N° 147**

**Oggetto: Legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 125-129. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Circolare n. 6 del 25 giugno 2021 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 20-2021 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Massimo Ciaccolini)**

**IL PRESIDENTE  
(Cosimo Sibilî)**

## CENTRO STUDI TRIBUTARI

### CIRCOLARE N. 20 – 2021

**Oggetto: Legge 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1, commi 125-129. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Circolare n. 6 del 25 giugno 2021 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.**

Si fa seguito alla Circolare della LND n. 143 del 22 giugno 2021, per fornire, a seguito dell'emanazione della Circolare n. 6 del 25 giugno 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore -, ulteriori indicazioni in merito agli obblighi di comunicazione di cui alle Leggi in oggetto in modo di poter adempiere con esattezza e puntualità alle prescrizioni normative.

Trattasi, come stabilito dai commi dal 125 al 129 dell'art. 1 della Legge n. 124/2017 e dell'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, dell'obbligo di informazione e trasparenza di vantaggi economici erogati da Pubbliche Amministrazioni per importi pari o superiori a 10.000,00 euro ad Associazioni, Fondazioni ed Onlus. Tra le Associazioni vanno ricondotte anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche.

Per Pubbliche Amministrazioni si intendono quelle indicate all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, cioè, tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli Istituti e Scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e loro Consorzi e Associazioni, le Istituzioni Universitarie, gli IACP, le Camere di Commercio, tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le Amministrazioni, le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Non vanno ricompresi nel novero dei soggetti erogatori le Società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni.

Non rientrano tra le erogazioni oggetto di comunicazione e pubblicità gli apporti di natura retributiva o risarcitoria e quelli di natura corrispettiva, che trovano, cioè, la loro fonte in un rapporto di natura sinallagmatica caratterizzato dallo scambio tra prestazione di un bene o servizio e pagamento di un corrispettivo, nonché gli ausili pubblici aventi carattere generale. Per carattere generale si devono intendere i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, in virtù del quale il contributo viene erogato a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni: in tale prospettiva, precisa la Circolare del Ministero del Lavoro, si deve ritenere che rientri nella suddetta accezione anche il contributo del **cinque per mille** con la conseguenza che le somme introitate a tale titolo **non** sono soggette agli obblighi di pubblicità recati dalla normativa citata in oggetto. Per altro verso, per le somme ricevute a titolo di cinque per mille troveranno applicazione gli specifici obblighi di pubblicità in capo ai beneficiari delle stesse previsti dall'art. 16, comma 5 del D.P. C. M. 23 luglio 2020. **Sulla base delle considerazioni espresse nella predetta Circolare del Ministero del Lavoro, è da ritenere che possano rientrare in questa più ampia definizione anche i contributi e sussidi ricevuti da specifiche categorie di Enti per il sostegno alle attività economiche colpite dalla crisi pandemica.**

L'obbligo permane, invece, per i contributi, sussidi, sovvenzioni, vantaggi o aiuti ricevuti, ad altro titolo, dalle Pubbliche Amministrazioni e dagli Enti assimilati.

La pubblicazione va effettuata entro il 30 giugno di ogni anno sui propri siti internet e sui portali digitali. In mancanza, si può adempiere anche tramite pagina Facebook o, laddove l'Ente non ne disponga, mediante pubblicazione sul sito internet della rete associativa a cui questo aderisce. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'applicazione di un regime sanzionatorio che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000,00 euro, oltre alla sanzione accessoria dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione; nel caso in cui il trasgressore dell'obbligo di

pubblicazione non abbia adempiuto all'obbligo stesso entro 90 giorni dalla contestazione mossagli dall'Amministrazione competente, troverà applicazione la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.

Relativamente all'anno 2020 – comunicazione da effettuarsi entro il 30 giugno 2021 – in caso di inosservanza degli obblighi di comunicazione, la sanzione pecuniaria scatterà soltanto a partire dal 1° gennaio 2022, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 11-sexiesdecies del D.L. n. 52/2021 (*vedasi la Circolare della LND. n. 143 del 22 giugno 2021*).